

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana

www.comune.vigolana.tn.it

Codice fiscale e Partita I.V.A. 02402000224

P.E.C.: comune@pec.comune.vigolana.tn.it (utilizzabile solo da altro indirizzo pec)

Area 1 Istituzionale e Risorse

Piazza del Popolo, 9 Altopiano della Vigolana

Tel. 0461 848812 Fax 0461 845002

Email: segreteria@comune.vigolana.tn.it

Prot. c_m350-05/11/2018-0014350/P

Altopiano della Vigolana, 5 novembre 2018

Alla

Corte dei Conti

Sezione di controllo per il Trentino Alto Adige

Sede di Trento

OGGETTO: controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2015 – Esame del rendiconto 2016. Risposta alla Vs. nota di data 25.10.2018 prot. 1496.

Con riferimento alla Vs. richiesta di elementi di cui alla nota in oggetto si espongono di seguito i chiarimenti richiesti.

Squilibri di cassa

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1845 di data 30 agosto 2013 sono stati definitivi i criteri per la determinazione del budget di cassa 2013 dei comuni soggetti a Patto di Stabilità. A seguito dell'introduzione di tali criteri veniva richiesto ai comuni di fronteggiare le esigenze di cassa connesse con la gestione corrente del bilancio con le proprie risorse liquide anche ricorrendo, ove necessario, all'anticipazione di cassa.

Dei quattro comuni soggetti a fusione erano soggetti al Patto di Stabilità i comuni di Vigolo Vattaro e Vattaro che dal 2013 al 2015, ultimo anno di applicazione del Patto, non hanno potuto pertanto richiedere alla PAT l'erogazione di somme di parte corrente.

Tale situazione ha portato alla conseguenza che alla data del 31.12.2015 il Comune di Vigolo Vattaro aveva maturato residui attivi da trasferimenti provinciali correnti per complessivi Euro 714.154,69 ed il Comune di Vattaro per complessivi Euro 193.023,42 per un totale di Euro 907.178,11.

Sulla base della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1328/2016 il fabbisogno convenzionale di cassa assegnato al Comune di Altopiano della Vigolana erogabile tramite Cassa del Trentino ammontava ad Euro 957.097,23 e con nota di data 22.08.2016 il Servizio Autonomie Locali precisava che l'erogazione delle somme sarebbe stata eseguita in primo luogo con riferimento alle

somme arretrate rimaste da pagare a fine 2015 e solo successivamente con riguardo a quelle trasferite a Cassa del Trentino Spa nel 2016.

La conseguenza di tale impostazione è che il fabbisogno di cassa erogato nel 2016 è stato utilizzato per coprire i residui fino al 2015, e di conseguenza ad oggi con il fabbisogno di cassa assegnato per il 2018 si stanno coprendo i residui del 2017 e 2016;

Per quanto riguarda gli investimenti il provvedimento della Giunta Provinciale n. 1327/2016 aveva confermato le vigenti modalità di erogazione, ossia presentazione di un fabbisogno mensile, previa valutazione della giacenza di cassa. Ciò ha significato che nel 2016 il Comune ha potuto riscuotere solo 1.336.456,20 rispetto ad un totale accertamenti (competenza e residui) sul Titolo 4 Categoria 3 di Euro 3.993.845,43 in quanto il saldo mensile di cassa nel corso del 2016 è quasi sempre stato positivo come mostra la tabella sotto riportata:

MESE	IMPORTO
gennaio	725.628,43
febbraio	713.333,36
marzo	780.502,56
aprile	346.994,29
maggio	-32.559,60
giugno	1.482.809,73
luglio	1.517.871,50
agosto	1.228.512,37
settembre	1.035.565,16
ottobre	1.007.513,89
novembre	528.930,77
dicembre	413.930,16

E' pertanto evidente come lo squilibrio di cassa non dipenda dalla incapacità del Comune nella gestione delle risorse ma dai vincoli imposti dal sistema provinciale sui trasferimenti.

Capacità di riscossione

Per quanto riguarda la bassa capacità di riscossione delle entrate del Titolo II in conto competenza che, come da voi riportato è del 12,54%, si rimanda a quanto sopra esposto. Infatti rispetto al totale di tale titolo i trasferimenti provinciali incidono per il 96,15% (Categoria 2 Euro 1.756.929,12 su totale Titolo Euro 1.827.258,49).

Sul totale degli accertamenti in conto competenza del Titolo III pari ad Euro 1.416.202,00 incidono per Euro 456.135,56 (32,21%) gli accertamenti delle risorse 750, 760 e 775 relativi al ruolo acquedotto che viene riscosso nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda le altre tipologia di entrate del Titolo III si fa presente nella maggior parte dei casi si tratta di accertamenti per i quali i relativi importi possono essere quantificati con esattezza solo al termine dell'esercizio (es. rette mensa scuola infanzia e asilo nido, rimborso da AMNU costo manuale spazzamento strade, utilizzo sale impianti sportivi, servizi svolti in convenzione) e che possono di conseguenza venire incassati solo nell'esercizio successivo. I residui del Titolo III del 2016 risultanti dal conto consuntivo ammontanti a complessivi Euro 877.453,19 (nuovo

ordinamento) sono stati incassati nell'esercizio 2017 per Euro 666.032,06 pari al 75,90% del totale. Per quanto riguarda la rimanente parte di Euro 211.421,13 una quota di Euro 104.317,80 è relativa a somme per servizi in convenzione per le quali deve ancora essere chiusa la rendicontazione ma che non consistono in una vera e propria entrata di cassa per il Comune in quanto trovano corrispondenza nei residui passivi derivanti dai vecchi comuni soggetti a fusione con i quali erano stipulati le convenzioni per lo svolgimento dei servizi.

Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria

Nel corso dell'anno 2016 sono stati incassati sui capitoli 2/1 (risorsa 1.01.002) esercizio 2016 (suddivisi per Comune Amministrativo) e 11 (Violazioni IMUP generico – risorsa 1.01.0011) gli introiti derivanti dagli accertamenti emessi nel 2016 ed anni precedenti riscossi nel 2016 per totali euro 24.523,00 (Bosentino € 10.131,00; Centa San Nicolò € 1.779,00; Vattaro € 4.046,00, Vigolo Vattaro € 5.906,00 e Violazioni IMUP generico € 2.661,00). Alla fine dell'anno 2016, in sede di accertamento dei residui, sono stati creati i capitoli 11 (suddivisi per Comune Amministrativo e anno di riferimento del tributo) nei quali sono confluiti le somme accertate ma non riscosse relative ad IMUP/IMIS anni 2012-2016.

I residui a bilancio sui capitoli 11 intestati ai singoli Comuni Amministrativi rappresentano di fatto le partite insolute per le quali si è già provveduto all'emissione e notifica dell'ingiunzione fiscale e successivo invio degli stessi a Trentino Riscossioni S.p.A. (società in-house) per le successive fasi della riscossione coattiva e all'insinuazione nel passivo per le società in fase di fallimento.

La percentuale di riscossione sul totale accertato pertanto risulta falsato dal fatto che gli accertamenti emessi per tali annualità e riscossi, sono stati accertati e reversalizzati su altri capitoli in quanto incassati ancora prima dell'accertamento dei residui e della creazione dei capitoli 11 (nei quali sono confluiti quindi solo gli insoluti).

In sostanza nei capitoli 2/1 della risorsa 1.01.002 sono ricompresi gli accertamenti riscossi (percentuale di incasso del 100%) e nei capitoli 11 della risorsa 1.01.0011 quelli non riscossi alla data di creazione del capitolo (27/10/2016) per i quali la percentuale di riscossione risulta attorno al 5-6%.

Se si sommano gli importi dei capitoli 11 e 2/1 si ottiene un accertato di € 113.655,72 ed un riscosso di € 26.626,72 con una percentuale di realizzo del 23,43%.

Occorre poi tener conto del fatto che dei 113.655,72 euro accertati, solo 58.704,49 sono relativi a provvedimenti emessi nell'esercizio 2016, mentre la differenza (€ 54.951,23) rappresenta solo l'importo degli insoluti dei provvedimenti emessi negli anni precedenti dato che quelli incassati sono stati accertati (ed ovviamente interamente riscossi) sui capitoli dei vari anni in cui si è verificata la relativa entrata di cassa.

Ad oggi, analizzando solo gli accertamenti emessi nell'anno 2016, risulta un accertato di euro 58.704,49 ed un riscosso di euro 30.480,49 con una percentuale di realizzo del 51,92%.

Trasparenza e pubblicazione dei dati sul sito istituzionale

Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito del rendiconto semplificato non si rileva nessun problema nell'apertura del file xls presente al seguente link:

<http://www.comune.vigolana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2016>

Per quanto riguarda i pagamenti del 2016 sono presenti al seguente link del sito:

<http://www.comune.vigolana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/Atti-di-concessione/Comune-di-Altopiano-della-Vigolana-a-partire-dal-15-06-2016>

Nel 2016 esisteva un collegamento particolare del programma di contabilità che pubblicava tutti i pagamenti nella sezione “Sovvenzione, contributi, sussidi e vantaggi economici” anziché nella sezione “Pagamenti”.

Per quanto riguarda invece il prospetto di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33 del 2013 indicante l'ammontare complessivo dei debiti e il numero di imprese creditrici al 31.12 si rileva che effettivamente non era stato pubblicato e che si è già provveduto alla sua pubblicazione.

Il 2016 è stato l'anno della transizione dalla vecchia contabilità alla contabilità armonizzata e per di più era il primo anno della fusione. Stante il momento di confusione gli allegati al consuntivo sono stati predisposti sulla base del “vecchio” sistema e quindi l'attestazione di cui all'art. 41 comma 1 del D.L. n. 66/2014 non era stata predisposta. Si è provveduto alla sua predisposizione ed è allegata alla presente. Nell'esercizio 2017 è stata invece regolarmente predisposta ed allegata al consuntivo.

Tempestività dei pagamenti

Come già sopra esposto il 2016 è stato l'anno della fusione dei quattro comuni dell'Altopiano e ci sono stati parecchi problemi di tipo tecnico che non hanno consentito di effettuare pagamenti fino al mese di aprile.

Inoltre, come specificato nella circolare MEF n. 3 del 14.01.2015, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è costruito modo tale che attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento delle somme più elevate. E' quindi evidente che nella costruzione dell'indicatore incidono maggiormente le fatture relative alla realizzazione degli investimenti che, visti i controlli a cui devono essere sottoposte e l'iter per la loro liquidazione, difficilmente riescono ad essere pagate entro i 30 giorni.

Nel corso del 2017 e tutt'oggi, grazie al miglioramento della coordinazione tra i vari uffici preposti alla liquidazione delle fatture, si è riusciti a perfezionare le relative procedure ottenendo un sensibile miglioramento dell'indice che per l'anno 2017 era di gg. 12.

Servizi per conto terzi e partite di giro

Gli accertamenti e gli impegni dei servizi per conto terzi sono in equilibrio nell'importo di Euro 1.033.959,61-, mentre non c'è ovviamente corrispondenza tra riscossioni e pagamenti, in particolar modo per quanto riguarda le ritenute previdenziale e assistenziali e le ritenute erariali al personale per le quali i versamenti relativi al mese di dicembre vengono effettuati a gennaio dell'esercizio successivo.

In allegato si trasmettono tutti i pareri e i verbali rilasciati dal Revisore dei conti nell'anno 2016.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

The image shows two handwritten signatures on the left and right sides, and a central circular official stamp in the center. The signature on the left is for 'Il Sindaco Perazzoli David'. The signature on the right is for 'Il Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Anna Marzatico'. The central stamp is circular with the text 'COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA * PROV. DI TRENTO' around the perimeter and 'ALDO' in the center.

- All.: - Attestazione di cui all'art. 41 comma 1 D.L. n. 66/2014
- N. 8 pareri del Revisore dei conti
- N. 1 verbale del Revisore dei conti

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana

www.comune.vigolana.tn.it

Codice fiscale e Partita I.V.A. 02402000224

P.E.C.: comune@pec.comune.vigolana.tn.it (utilizzabile solo da altro indirizzo pec)

Area 1 Istituzionale e Risorse

Piazza del Popolo, 9 Altopiano della Vigolana

Tel. 0461 848812 Fax 0461 845002

Email: segreteria@comune.vigolana.tn.it

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41, COMMA 1, DEL D.L. N. 66 DEL 24/04/2014, CONVERTITO CON L. N.89 DEL 23/06/2014

La sottoscritta dott.ssa Anna Marzatico in qualità di Responsabile del ServizioFinanziario:

VISTO l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita:

- comma 1: "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione [...]";
- - comma 2: "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

VISTI gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti",

ATTESTA

- A. che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2016 è pari a giorni 22;
- B. che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a euro 2.744.652,87;

Altopiano della Vigolana, 31 ottobre 2018



SIGHETI dott. GIULIANO Revisore dei Conti
Via del ferat, 4 - 38042 VASSETTA DI PINO (TN) Tel. (0461) 55-229 - Fax 0461/553124
e-mail: gsigheti@studiogiglio.it - tel. 34-17-21-18
P.IVA 039210-229 - Codice fiscale SIGHETI-N435073004

**EGREGIO SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
Piazza del Popolo n. 9
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**

OGGETTO: Parere preventivo relativo alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale per la variazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, salvo ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 26, quinto comma, del D.P.Reg. del 01.02.2005 n. 3. Prima Variazione

Il sottofirmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti.

Dopo aver esaminato la documentazione inviatami, constatane la regolarità, rilevati, inoltre, i requisiti di urgenza previsti dalla normativa vigente, esprimo, ai sensi dell'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, parere

FAVOREVOLE

Alla deliberazione della Giunta Comunale relativa alla variazione del bilancio di Previsione dell'esercizio 2016, salvo ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 26, quinto comma, del D.P.Req. del 01.02.2005 n. 3. Prima Variazione.

Distinti ossequi.

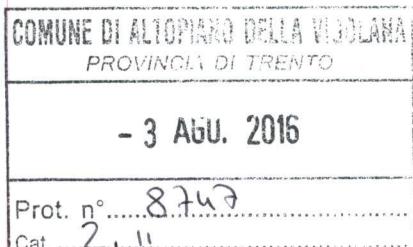
Altopiano della Vigolana, 16 maggio 2016

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
PROVINCIA DI TRENTO
19 MAG. 2016
Prot. n° 5754
Cat. 4

IL REVISORE DEI CONTI

Siglet datt. Giulianin

SIGHEL dott. GIULIANO
Revisore dei Conti e Consulente
Via del ferar, 4 - 38042 BASELGA DI PINE' (TN) Tel. 0461/557229 - Fax 0461/553124
e-mail: gigliano@studiosighel.com Cell. 347 3721916
P. IVA 00192110229 - Codice fiscale SGHGLN43P07A694T



EGREGIO SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
Piazza del Popolo n. 9
38049 ALTOPIANO DELLA VIGOLANA- TN -

OGGETTO: Parere preventivo concernente alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. Seconda Variazione.

Il sotto firmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti,

Dopo aver esaminato tutta la documentazione relativa alla variazione, constatane la regolarità, e rilevato che vengono mantenuti tutti gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L così come modificato con D. P. Reg. 01/02/2005, n. 4, esprimo, ai sensi dell'art. 43 dello stesso D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, parere

FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. Seconda Variazione.

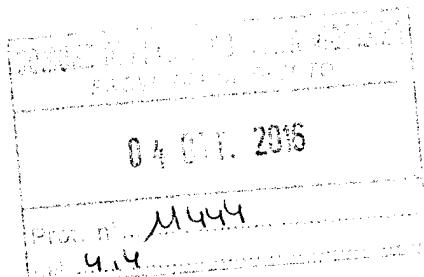
Distinti ossequi.

Altopiano della Vigolana, 28 luglio 2016

IL REVISORE DEI CONTI

.....*Sighel dott. Giuliano*.....
SIGHEL Dott. GIULIANO
Via del ferar n° 4 - 0461 557229
38042 BASELGA DI PINÈ (TN)
Cod. fisc. SGH GLN43P07 A694T
Partita IVA 00192110229

SIGHEL dott. GIULIANO
Revisore dei Conti e Consulente
Via del ferar, 4 - 38042 BASELGA DI PINE' (TN) Tel. 0461/557229 - Fax 0461/553124
e-mail: gigliano@studiosighel.com Cell 347 3721916
P.IVA 00192110229 - Codice fiscale SGHGLN43P07A694T



EGREGIO SIGNORE SINDACO
DEL COMUNE
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
Piazza del Popolo n. 9

38049 ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - TN -

OGGETTO: Parere preventivo concernente alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. Terza Variazione.

Il sotto firmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti,

Dopo aver esaminato tutta la documentazione relativa alla variazione, constatane la regolarità, e rilevato che vengono mantenuti tutti gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L così come modificato con D. P. Reg. 01/02/2005, n. 4, espresso, ai sensi dell'art. 43 dello stesso D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, parere

FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. Terza Variazione.

Distinti ossequi.

Altopiano della Vigolana, 03 ottobre 2016

IL REVISORE DEI CONTI

Sigbel dott. Giuliano

SIGHEL dott. GIULIANO

SIGHETI dott. GIULIANO consulenza del lavoro e fiscale
Via del ferar, 4 - 38042 BASELGA DI PINO (TN) Tel. 0461/557229 - Fax 0461/553123
e-mail: gigliano@studiosigheti.com Cell. 3473721916
P.IVA 030192110229 - Codice fiscale SGHGLN43P07A694



24 OTT. 2016

Prot. n. 12370
Cap. 94

**EGREGIO SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
PIAZZA DEL POPOLO N. 9
38049 ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - TN -**

OGGETTO: Parere preventivo relativo alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale per la variazione del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016, salvo ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 26, quinto comma, del D.P.Reg. del 01.02.2005 n. 3.

Il sotto firmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti,

- *Dopo aver esaminato la documentazione inviatami, constatane la regolarità, rilevati, inoltre, i requisiti di urgenza previsti dalla normativa vigente, esprimo, ai sensi dell'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, parere*

FAVOREVOLE

- Alla deliberazione della Giunta Comunale relativa alla variazione del bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016, salvo ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 26, quinto comma, del D.P.Reg. del 01.02.2005 n. 3.
- Distinti ossequi.

Vigolana, il 24 ottobre 2016.

IL REVISORE DEI CONTI

Sighet dott. Giuliano

SIGHEL dott. GIULIANO
Revisore dei Conti e Consulente
Via del terar, 4 - 38042 BASSA DI PINO (TN) Tel. 0461/557229 - Fax 0461/553124
e mail: giuliano@studiosighel.com - Cel. 347 3721916
P.IVA 00192110229 - Codice fiscale SGHGLN43D07A6941

EGREGIO SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Piazza del Popolo n. 9

38049 ALTOPIANO DELLA VIGOLANA- TN -

OGGETTO: Parere preventivo concernente alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. 5 ^ VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO.

Il sotto firmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti,

Dopo aver esaminato tutta la documentazione relativa alla variazione, constatane la regolarità, e rilevato che vengono mantenuti tutti gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L così come modificato con D. P. Reg. 01/02/2005, n. 4, esprimo, ai sensi dell'art. 43 dello stesso D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, parere

FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione del "Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016, Bilancio Pluriennale 2016/2018, Relazione Previsionale e Programmatica e Programma Generale delle Opere Pubbliche 2016/2018. 5^ VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO.
Distinti ossequi.

Altopiano della Vigolana, 15 novembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI

Sighel dott. Giuliano

COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016
E PLURIENNALE 2016- 2018

PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI
(Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/I.)

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA PROVINCIA DI TRENTO
05 APR. 2016
Prot. n° 3807
Cat. 2.11

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2016
DEL COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**

Si ricorda che con Legge Regionale n. 07 del 24.07.2015 è stato istituito il nuovo comune ALTOPIANO DELLA VIGOLANA mediante la fusione dei comuni di VIGOLO VATTARO, VATTARO, BOSENTINO E CENTA SAN NICOLO', che, per quanto riguarda l'organo di revisione, l'art. 1 comma 4 prevede " Alla data di cui al comma 1 (primo gennaio 2016) gli organi di revisione contabile dei comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune Altopiano della Vigolana le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Vattaro alla data di estinzione. All'art. 10, comma 4 viene stabilito che "Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Vigolo Vattaro vigenti alla data del 31 dicembre 2015.

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio **2016** del **Comune ALTOPIANO DELLA VIGOLANA** è redatto dal Revisore dei conti **SIGHEL dott. GIULIANO**, iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale di Vattaro n. 16 del 28.05.2014, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO

Che, con l'anno 2001, il Bilancio di Previsione del Comune deve tenere conto che la nuova normativa Regionale ha introdotto un nuovo ordinamento contabile. Tali nuove norme hanno ridisciplinato organicamente l'intero sistema contabile degli Enti Locali introducendo i seguenti principi:

1. **Principio di efficienza, efficacia ed economicità nell'attività di gestione.** Nella L.R. 1/1993 il principio è affermato nell'art. 31, che impone l'obbligo di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa sia in sede di programmazione che di verifica dell'attività svolta. La disciplina relativa agli uffici e al personale (Capo IV) impone inoltre l'obbligo di rispettare i criteri di autonomia, funzionalità ed economicità nell'organizzazione degli uffici e dei servizi e attribuisce ai dirigenti la responsabilità, in relazione agli obiettivi dell'ente, dell'efficienza della gestione in relazione alle attribuzioni conferite e alle risorse assegnate.
2. **Principio di corretta rilevazione e contabilizzazione.** Il principio è espresso dall'art. 31 della L.R. 1/1993, che indica i criteri da osservare nella redazione del bilancio annuale di previsione. La stessa disposizione impone la rilevazione dei risultati di gestione mediante l'utilizzo della contabilità economica e prevede l'obbligo per la giunta comunale di esprimere, nella relazione allegata al conto consuntivo, le valutazioni di efficacia dell'azione condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi programmati.
3. **Principio del controllo.** L'art. 35 della L.R. 1/1993 prevede l'istituto della revisione contabile affidata ad un organo composto da esperti esterni all'amministrazione. All'organo è affidato il compito non solo di verificare la regolarità contabile e finanziaria della gestione, ma di esprimere rilievi e proposte tendenti a consentire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione. La disposizione specifica che il perseguitamento di questo principio può avvenire anche tramite la creazione di nuove forme di controllo economico interno. Infine, con riguardo al comma 2 dell'art. 1, appare opportuno precisare che il nuovo ordinamento finanziario e contabile non si limita a introdurre i principi contabili relativi all'attività di programmazione, previsione, gestione, rendicontazione, investimento e revisione. Molte sono in realtà le disposizioni che dettano la disciplina di dettaglio degli istituti contabili così da assicurare l'uniformità applicativa necessaria per consentire il confronto dei risultati e l'attività di consolidamento dei conti pubblici.

Tutti questi principi sono stati resi pienamente operativi con la L. R. 23.10.1998 n° 10, con il DPGR 28.05.1999 n. 4/L (modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L), col DPGR 27.10.1999 n. 8/L, col il DPGR 28.12.1999 n. 10/L, il DPGR 24.01.2000, n. 1/L ed il DPGR 6.12.2001 n. 17/L.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 28.11.2011 ha aggiornato il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di ALTOPIANO DELLA VIGOLANA ha ricevuto in data 30 marzo 2016 la seguente documentazione:

lo schema del bilancio di previsione, e i relativi seguenti allegati:

- bilancio pluriennale 2016/2018;
- le deliberazioni (o le proposte di delibera) con le quali sono determinati per l'esercizio 2016, le tariffe e aliquote per i tributi locali e per i servizi locali;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale integrata con la nota relativa alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
- il prospetto delle spese d'investimento e delle opere pubbliche programmate nel triennio 2016-2018 e dei relativi mezzi di finanziamento;
- il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2016;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi: (Art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).

1. **- UNITA' E PAREGGIO DEL BILANCIO:** Il totale delle entrate finanziarie copre indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;
- La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	1.607.131,00.=
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	1.715.788,45.=
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.483.714,31.=
TOTALE ENTRATE CORRENTI		4.806.633,76.=
TITOLO IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI	3.798.316,00.=
TITOLO V	ENTR. DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
TITOLO V	ENTR. DA ANTICIP. DI TERORERIA	1.028.000,00.=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAM. INVESTIMENTI		
TITOLO VI	SERVIZI CONTO TERZI	2.266.200,00.=
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	11.899.149,76.=
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	4.818.602,76.=
TITOLO III	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	24.393,00.=
TOTALE DA CONFRONTARE	CON ENTRATE CORRENTI	4.842.995,76
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.761.954,00.=
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	1.028.000,00.=
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	2.266.200,00.=
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	11.899.149,76.=

2. **- PAREGGIO:** Il bilancio, come sopra esposto, sebbene presenti un apparente deficit nella situazione economica (**4.842.995,76.= - 4.806.633,76.=**) pari ad Euro **36.362,00.=** considerato che tale importo viene finanziato con oneri di urbanizzazione che ai sensi dell'art. 38 della L.P. 15.11.1993, n. 36 possono essere utilizzati per la copertura di particolari spese correnti. Sulla base dei risultati sopra esposti **il principio del pareggio del bilancio risulta osservato.**

3. **- ANNUALITA':** Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.

4. **- UNIVERSALITA':** Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per

conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.

5. – **INTEGRITA'**: Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA'** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fintiziamente.
7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Accertato che in base alla nuova normativa si applica il principio della competenza finanziaria potenziata in base alla quale nella parte entrata viene introdotto il fondo pluriennale vincolato che riguarda voci giuridicamente accertate od impegnate che scadono in uno dei seguenti anni e pertanto soltanto con ciò vengono imputate.

Accertato che il calcolo per ottenere il fondo di dubbia o difficile esigibilità è stato definito dalla legge

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pareggia ad euro **30.000,00.=** rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.
- Il fondo svalutazione crediti per Euro **9.389,00.=**

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

- 1- **La LEGGE DI STABILITA' 2016** (N. 208 del 28/12/2015). Con tale Legge, oltre a definire il concorso degli Enti Locali alla finanza pubblica nazionale, ha ridisegnato il panorama dell'imposizione immobiliare disponendo l'esenzione dell'IMU e TASI (per noi IMIS) per l'abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni di lusso, ampliando le ipotesi di esenzione IMU per i terreni agricoli ed esentando da imposte immobiliari i c.d. "**macchinari imbullonati**". Il gettito di questi tributo è destinato ai comuni, tranne quello per gli immobili ad uso produttivo, il cui gettito è devoluto allo Stato.
- 2- **La legge Regionale n. 07 del 24.07.2015** con la quale venne istituito il nuovo Comune Altopiano della Vigolana mediante fusione dei Comuni di Vigolo Vattaro, Vattaro, Bosentino e Centa San Nicolò. Tale norma prevede all'art. 6 che il Comitato consultivo, composto dagli ex sindaci dei comuni fusi, devono essere consultati sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. **I dati relativi all'esercizio precedente (2015) inseriti nella presente relazione sono stati calcolati sommando i dati dei quattro comuni fusi. I dati relativi ai consuntivi 2014 non vengono indicati in quanto ritenuti non necessari.**

- 3- **LA LEGGE PROVINCIALE 9 dicembre 2015, n. 18**, ha modificato la legge provinciale di contabilità 1979 ed altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo nuove disposizioni in **materia di armonizzazione dei sistemi contabili** e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- 4- Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della L.P. n. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011 e s.m. gli enti locali adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/1, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva).
- 5- Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 il quale prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.
- 6- Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal **D.Lgs 118/2011**, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.
- 7- Visto quanto disposto dall'art. 1, comma 710, delle legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) e dell'art. 16 della L.P. 30.12.2015, N. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), che stabiliscono, che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali con le modalità indicate nella medesima previsione normativa.
- 8- Accertato che in base alla nuova normativa si applica il principio della competenza finanziaria potenziata in base alla quale nella parte entrata viene introdotto il fondo pluriennale vincolato che riguarda voci giuridicamente accertate e impegnate che scadono in uno dei seguenti anni e pertanto soltanto con ciò vengono imputate.
- 9- **Il PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2016 del 09.11.2015** prevede:
 - La riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico;
 - La disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento;
 - Le previsioni del ddl relativo alla legge statale di stabilità 2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza, affievolendo implicitamente il pareggio di cassa.
 - Si condivide di azzerare l'IMIS sull'abitazione principale, tranne le abitazioni di lusso;
 - Per il 2016 la Provincia ha la necessità di recuperare a carico dei bilancio comunali, con riduzioni delle assegnazioni a valere sul fondo perequativo, la somma complessiva di euro 126,1 milioni di euro, che sono ripartiti tra i Comuni sulla base della loro capacità fiscale (IMIS standard) e tenuto conto di altri indicatori di ricchezza;
 - Viene concordato di prorogare per l'anno 2016 il termine dell'approvazione del bilancio di previsione al 29 febbraio 2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	1.726.158,00	1.607.131,00
Titolo II	1.588.995,48	1.715.788,45
Titolo III	1.743.535,22	1.483.714,31
Totale titoli I,II, III (A)	5.058.688,70	4.806.633,76
SPESE TITOLO I (B)	5.099.296,42	4.818.602,76
DIFFERENZA (C=A-B)	-40.607,72	-11.969,00
RIMB. PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	632.795,41	24.393,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	673.403,13	-36.362,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE	2.092,00	36.362,00
2) AVANZO PER SPESE UNA TANTUM	112.357,13	
3) CONTR. PAT ESTINZ. MUTUI	558.954,00	

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV*	4.196.781,51	3.798.316,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	71.000,00	
Totale titoli IV e V (A)	4.267.781,51	3.798.316,00
SPESE TITOLO II (B)	6.243.551,46	3.761.954,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-1.975.769,95	+36.362,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	1.975.769,95	
2) Contributo PAT		

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				146.362,00
Accertamento			202.181,77	
Riscossione (competenza)			162.137,51	

* Prev. Def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2014 0%
- 2 anno 2015 0%
- 3 anno 2016 24,84%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento: Il Comune di Aldeno aderisce al corpo di Polizia Municipale sovracomunale Trento-Monte Bondone, gestione associata tra comuni di cui il capofila è il comune di Trento, che cura direttamente la riscossione delle sanzioni per violazione del codice della strada

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				4.816,00
Accertamento	0,00	0,00	6.072,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Prev. Def. 2015

Indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2014	<input type="checkbox"/> Prev.def. 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	0,00	3.036,00	2.408,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				50.000,00
Accertamento			24.339,00	
Riscossione (competenza)			17.936,49	

* Prev. Defin. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente: Dati derivanti dalle previsioni definitive del 2015.

Previsioni definitive entrate accertamenti di competenza	7.796.692,34
Previsioni definitive impegni di competenza	9.840.525,03
Risultato gestione competenza	-2.043.832,69

La differenza è coperta con utilizzo di avанzo di amministrazione.

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato			

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

L'avanzo presunto quantificato a fine 2014 in complessivi Euro 108.245,32.=, non viene applicato al bilancio 2016

**1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:
Il comune non ha applicato avanzo di amministrazione al bilancio 2016**

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società AMNU spa di Pergine Valsugana che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013		
Anno 2014		
Anno 2015	881.222,96	

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'ente: ***Nel bilancio di previsione per il 2016 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.***

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2016 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (si/no)	Perdite consecutive registrate nel 2012, 2013 e nel 2014 (si/no)	Esiste un piano di risanamento (si/no)
1							
2							
3							
4							

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

- ENTRATE CORRENTI -

Entrate tributarie:

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2015.

	Rendiconto 2014	Previsioni definitive esercizio 2015	Bilancio di previsione 2016
IMUP PROPRIA ATTIVITA' DI VERIFICA			
IMIS		1.691.610	1.550.091
TASI = Tassa Servizi Indivisibili			
IMIS ATTIVITA' DI ACCERT.			50.000
Imposta comunale pubblicità		4.751	3.800
ICI E IMUP da attività di accertamento		24.339	
ALTRE IMPOSTE.		3.095	3.095
Categoria 1: Imposte		1.723.795	1.606.986
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Altre tasse		258	
TASSA CONCORSO		1.960	
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse		2.218	
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	145	145
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri	0		
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		145	145
Totale entrate tributarie		1.726.158	1.607.131

IMIS (imposta municipale semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.p 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. **Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9**

B. PERTINENZA: Sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D.COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'**aliquota** (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla **quota** di possesso per il **periodo** minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la **detrazione** per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€		30.000,00	
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€		1.491.892,61	1.645.747,91
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e intern.</i>	€		2.000,00	29.259,00
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€		65.102,87	40.781,54
<i>Totale Entrate da trasferimenti</i>	€		1.588.995,48	1.715.788,45

Titolo.III - Entrate extratributarie

		<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi</i>	€		780.023,87	775.968,00
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	€		314.822,73	324.828,59
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	€		4.171,13	100,00
<i>Cat. 4: Utili netti delle aziende speciali e partec., dividendi di</i>	€		33.288,47	33.000,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	€		611.229,02	349.817,72
<i>Totale Entrate Extratributarie</i>	€		1.743.535,22	1.483.714,31

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1' gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

	Previsione 2016
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	118.228,84
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	2.879.340,16
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore	654.385,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	146.362,00
Categoria 6: Riscossione di crediti:	
	<i>Totale</i>
	3.798.316,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
	<i>Totale ...</i>
<i>Da avанzo di amministrazione applicato</i>	
<i>Da avанzo economico</i>	
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>	36.362,00
	<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>
	3.761.954,00
	<i>Totale Spese per investimenti ...</i>
	3.761.954,00

Finanziamento degli investimenti:

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **1.028.000,00**= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2014. (= 5.657.470,74= x 1/4 = 1.414.367,69=)

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Classificazione delle spese correnti per funzione

	€	Rendiconto	Assestato	Previsione
		2014	2015	2016
Funz. 01 Funz. gen. di amm.ne, di gestione e di controllo	€		2.580.737,53	2.180.109,76
Funz. 02 Funzioni relative alla giustizia	€			
Funz. 03 Funzioni di polizia locale	€		40.770,00	60.000,00
Funz. 04 Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€		779.001,00	680.494,00
Funz. 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€		193.749,00	172.415,00
Funz. 06 Funzioni nel settore sportive e ricreativo	€		60.481,00	60.800,00
Funz. 07 Funzioni nel campo turistico	€		4.500,00	4.000,00
Funz. 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€		475.173,43	412.486,00
Funz. 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€		409.725,46	679.380,00
Funz. 10 Funzioni nel settore sociale	€		555.159,00	568.918,00
Funz. 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€			
Funz. 12 Funzioni relative a servizi produttivi	€			
Totale Spese correnti	€		5.099.296,42	4.818.602,76

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione::

		Rendiconto	Assestato	Previsione
		2014	2015	2016
Funz. 01	<i>Funz. gen. di amm.ne, di gestione e di controllo</i>	€	1.693.518,83	329.000,00
Funz. 02	<i>Funzioni relative alla giustizia</i>	€		
Funz. 03	<i>Funzioni di polizia locale</i>	€	1.723,00	
Funz. 04	<i>Funzioni di istruzione pubblica pubblica</i>	€	130.400,00	75.702,00
Funz. 05	<i>Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</i>	€	1.162.889,00	1.155.000,00
Funz. 06	<i>Funzioni nel settore sportive e ricreativo</i>	€	132.239,00	230.000,00
Funz. 07	<i>Funzioni nel campo turistico</i>	€		
Funz. 08	<i>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</i>	€	2.090.248,00	1.415.200,00
Funz. 09	<i>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</i>	€	964.794,63	557.052,00
Funz. 10	<i>Funzioni nel settore sociale</i>	€	67.739,00	
Funz. 11	<i>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</i>	€		
Funz. 12	<i>Funzioni relative a servizi produttivi</i>	€		
<i>Totale Spese in conto capitale</i>		€	6.243.551,46	3.761.954,00

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro **2.976,00.=**, pari al **0,062% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro 24.391,00.=**, corrisponde al **0,51%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate. **I mutui sono stati tutti estinti nel corso del 2015.**

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito			133.016	108.625	83.406
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati			24.391	25.219	26.082
estinzioni anticipate					
totale fine anno		-	108.625	83.406	57.324

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari			2.976	2.149	1.286
quota capitale			24.391	25.219	26.082
totale fine anno			27.367	27.350	27.368

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014 - 2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2014	2015	2016	2017	2018
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(la verifica per il 2017 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2015, nel mentre quella per il 2018 va eseguita con riferimento alle previsioni 2016).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € **1.028.000,00.=**

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € **1.414.367,69.=**

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € **1.500,00.=**

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile €0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2016 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2016 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune Altopiano della Vigolana non ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n.di dataquali beni da alienare o valorizzare

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Alienazioni					

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Investimenti					
Riduzione dell'indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro					

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente per intervento:

	2014	PREV. DEF. 2015	VAR. % 2015/2016	2016
Personale – intervento 01		1.801.887,86	-3,89%	1.731.755,76
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02		278.938,74	-1,87%	273.726,00
Prestazione di servizi – intervento 03		2.098.200,12	+2,85%	2.158.010,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04		94.164,00	+0,64%	94.764,00
Trasferimenti – intervento 05		480.431,50	-50,12%	230.052,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06		14.702,43	-67,90%	4.720,00
Imposte e tasse – intervento 07		272.924,25	-3,93%	262.186,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08		24.248,52	-1,02%	24.000,00
Fondo di riserva Intervento 11		33.799,00	-1,12%	30.000,00
Fondo Svalut. Crediti				9.389,00
TOTALI		5.099.296,42	-5,50%	4.818.602,76

Per il 2013 deve essere inserita la spesa impegnata, per il 2014 la previsione definitiva (ovvero la spesa impegnata se disponibile verbale di chiusura) e per il 2015 la spesa prevista.

La **spesa complessiva del personale** – Intervento - I - , per oneri diretti e riflessi, ammonta a **Euro 1.731.755,76.=** e corrisponde al **35,94% della spesa corrente**. La spesa risulta correttamente determinata in relazione al numero dei dipendenti in servizio ed alle presunte variazioni che si verificheranno nell'esercizio cui si riferisce il Bilancio, alle qualifiche ed alle norme contrattuali di legge.

Determinazione costo medio per dipendente:

	2014	2015	2016
<i>Dipendenti</i>	n	N.38	N.38
<i>Costo del personale</i>		1.801.887,86	1.731.755,76
<i>Costo medio per dipendente</i>		47.418,10	45.572,52

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI PER IL BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.748.125,05
Spese correnti titolo I	4.744.595,05
Differenza parte corrente (A)	3.529,00
Quota capitale amm.to mutui	25.220,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-
Quota capitale amm.to altri prestiti	-
Totale quota capitale (B)	25.220,00
Differenza (A) - (B)	21.691,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	21.691,00
Totale	21.691,00

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.748.124,05
Spese correnti titolo I	4.747.485,05
Differenza parte corrente (A)	639,00
Quota capitale amm.to mutui	26.084,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	
Quota capitale amm.to altri prestiti	
Totale quota capitale (B)	26.084,00
Differenza (A) - (B)	25.445,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	25.445,00
Totale	25.445,00

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

Le previsioni pluriennali di entrata 2016-2018 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.607.131,00	1.607.131,00	1.607.131,00	4.821.393,00
Titolo II	1.715.788,45	1.674.222,14	1.674.222,14	5.064.232,73
Titolo III	1.483.714,31	1.466.770,91	1.466.770,91	4.417.256,13
Titolo IV	3.798.316,00	717.671,49	536.467,00	5.052.454,49
Titolo V	1.028.000,00			1.028.000,00
<i>Somma</i>				
Avanzo applicato				
Totalle	9.632.949,76	5.465.795,54	5.284.591,05	20.383.336,35

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.818.602,76	4.744.595,05	4.747.485,05	14.310.682,86
Titolo II	3.761.954,00	695.980,49	511.022,00	4.968.956,49
Titolo III	1.052.393,00	25.220,00	26.084,00	1.103.697,00
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto 2014				
Totalle	9.632.949,76	5.465.795,54	5.284.591,05	20.383.336,35

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
01 - Personale	1.731.755,76	1.669.168,00	1.669.168,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie p	273.726,00	269.726,00	269.726,00
03 - Prestazioni di servizi	2.158.010,00	2.156.491,05	2.156.491,05
04 - Utilizzo di beni di terzi	94.764,00	94.764,00	94.764,00
05 - Trasferimenti	230.052,00	230.052,00	230.052,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.720,00	3.800,00	2.936,00
07 - Imposte e tasse	262.186,00	262.828,00	262.828,00
08 - Oneri straordinari della gestione	24.000,00	14.000,00	14.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	9.389,00	13.766,00	17.520,00
11 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale spese correnti	4.818.602,76	4.744.595,05	4.747.485,05

Gli investimenti programmati nel pluriennale risultano così finanziati:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	118.228,84	118.228,84	125.300,00	361.757,68
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici (provincia)	2.879.340,16	477.751,65	285.722,00	3.642.813,81
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici (B.I.M.)	654.385,00			654.385,00
Oneri di concessione	146.362,00	121.691,00	125.445,00	393.498,00
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	3.798.316,00	717.671,49	536.467,00	5.052.454,49

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	3.798.316,00	717.671,49	536.467,00	5.052.454,49

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI SIA GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- 1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2015 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

- 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

- 3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

- 4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2016?

SI

- 5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2016 e pluriennali 2016-2018, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2016 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

- 6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

- 7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

- 8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

14) L'Ente per il 2016 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

NO

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente (art. 4 DPGR 27.10.1999 n. 8/L). In particolare si segnalano i seguenti:

- La relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2016 - 2018.
- Il Bilancio pluriennale 2016 - 2018.
- Il quadro di sintesi previsto dall'art. 7, comma 3, del DPGR 28.05.1999 N. 4/L.
- Il prospetto della spesa per il personale prevista in bilancio, suddivisa per servizi.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

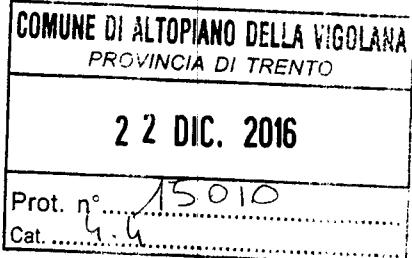
In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2016**, del bilancio pluriennale **2016-2018** e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

Altopiano della Vigolana, 4 aprile 2016.

IL REVISORE UNICO

SIGHEL Dott. GIULIANO
Via del ferar n° 4 - 0461.557229
38042 BASELGA DI PINÈ (TN)
Cod. fisc.: SGH GLN 43P07 A694T
Partita IVA 00192110229

SIGHEL dott. GIULIANO
REVISORE DEI CONTI E CONSULENTE
Via del ferat, 4 – 38042 BASELGA DI PINE' (TN) Tel 0461/557229 – Fax 0461/553124
e-mail: gigliano@studiosighel.com PEC: g.sighel@consulenteellavoropec.it cell. 347 3721916
P. IVA 00192110229 – Codice fiscale SGHGLN43P07A694T



EGREGIO SIGNORE SINDACO
COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
Piazza del Popolo n.9
38049 ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - TN -

OGGETTO: Parere preventivo concernente la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Il sotto firmato SIGHEL DOTT. GIULIANO, nella sua qualità di Revisore dei conti,

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale relativa al pagamento delle spese tecniche derivanti dai lavori di somma urgenza sulla strada comunale di via Belvedere nell'abitato di Bosentino;

Ritenuto che esistano le valide motivazioni previste dall'art. 42-bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;

Considerato che tale spesa rientra tra le fattispecie previste dall'art. 21 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, dove al 1 comma si legge (omissis) "i comuni riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

f) "Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui all'art. 19 commi 1 e 2 nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza".

Tutto ciò premesso, dopo un attento esame di tutta la documentazione relativa, constata la regolarità, esprimo, ai sensi dell'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L e s.m., parere

FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio relativi a prestazioni professionali di tecnici per un importo complessivo di Euro 2.214,16.=.

Distinti ossequi.

Altopiano della Vigolana, il 20 dicembre 2016

IL REVISORE DEI CONTI

Sighel dott. Giuliano

ENZA
GIULIANO
2016



COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA
Provincia di Trento

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA PROVINCIA DI TRENTO
24 GIU. 2016
Prot. n° 1254 Cat. 2 II

PARERE

**DEL REVISORE DEI CONTI SULLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO
STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

(Art. 3, comma 7 del D.Lgs 113/2011, integrato e corretto dal D.Lgs n. 126/2014)

COMUNE ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

PROVINCIA DI TRENTO

L'organo di revisione

Verbale n. 3 del 23/06/2016

Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011,integrato e corretto dal D.Lgs n. 126/2014.

Ricevuto in data 22/06/2016 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2016, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs n. 118/2011 e relative tabelle allegate di cui all'allegato B/1 del D.Lgs 126/2014 relative a:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Premesso che

- Il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, integrativo e correttivo del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/2014, le amministrazioni devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati;

Il Revisore Unico

Ricordato che con l'esercizio 2016 anche i comuni della provincia di Trento applicano la normativa prevista dal Decreto Legislativo 118/2011 con la conseguente necessità di procedere al riaccertamento straordinario dei residui, al fine di adeguare al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015.

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) **nella cancellazione definitiva** dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) **nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato** da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) **nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio**, del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) **nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate** in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) **nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016**, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione delle Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6;

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto;

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2015 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n. 2 del 23.05.2016, emerge un risultato di amministrazione così composto:

2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	899.239,92
di cui:	
a) Vincolato	29.781,53
b) Per spese in conto capitale	121.652,71
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	
e) Non vincolato (+/-) *	747.805,68

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014 2015

evoluzione risultato amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2015	899.239,92
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	330.096,55
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	508.182,34
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.077.325,71

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata in generale quella della media semplice. Nel caso di percentuale media superiore al 100% è stata prevista una ragionevole stima di inesigibilità.

1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

L'organo di revisione prende atto che dalla riconoscenza del contenzioso risulta necessario un accantonamento per passività potenziali probabili di euro 0,00.

1.3- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

L'organo di revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine di euro 0,00 nel risultato di amministrazione è congruo con l'importo maturato al 31/12/2015.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Tenuto conto che il punto 5.4 del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 1.664.258,83.=;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 4.687.535,99.=.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e passivi reimputati.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€ 1.664.258,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€ 4.687.535,99
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 3.023.277,16

Il FPV 2015 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2016/2018. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 A SEGUITO DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI
ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7⁽¹⁾**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	303.766,68
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	2	138.450,84
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio	3	165.315,84
		2.857.961,32

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	4	303.766,68
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2016	5	138.450,84
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (6)=(4)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	165.315,84
pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)	7	
Quota spese impegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		
previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio	8	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	9	
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2017	10	
utilizzata nel 2017, pari a (11)=(9)-(10) se positivo, altrimenti indicare	11	
pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-	12	
entrate riaccertate, pari a (9)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		
previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio	13	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 (e di entrata del bilancio 2019 se predisposto)	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2018	14	
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2018	15	
Quota del fondo pluriennale vincolato accantonato in entrata utilizzata nel 2018, pari a (16)=(14)-(15), altrimenti indicare 0	16	
pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	
entrate riaccertate, pari a (14)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018 (18) = (13) -(16)+(17)	18	

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2016
 Entrate accertate reimputate al 2017
 Entrate accertate reimputate al 2018
 Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
€ 138.450,84	€ 1.525.807,99

Impegni reimputati al 2016
 Impegni reimputati al 2017
 Impegni reimputati al 2018
 Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€ 303.766,68	€ 4.383.769,31
	€ 30,00

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione **esprime un parere favorevole** sul riaccertamento straordinario dei residui e sulla seguente composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2016:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		899.239,92
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	330.096,55
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	508.182,34
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.664.258,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	4.687.535,99
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DET. DEL FONDO PLUR. VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	3.023.277,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a)-(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)		1.077.325,71

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	127.698,83
fondo accontonamento contenzioso	-
fondo accantonamento spese legali	-
fondo accantomanto indennità fine mandato	-
Totale parte accantonata (i)	127.698,83
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	32.432,01
Altri vincoli da specificare - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-
Totale parte vincolata (l)	32.432,01
Totale parte destinata agli investimenti (m)	121.652,71
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	795.542,16

Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 disponendo che: «9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione si invita l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario. Il bilancio di previsione 2016/2018

sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle verifiche in precedenza illustrate, si raccomanda:

- il puntuale rispetto del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, che rappresenta una delle più rilevanti novità conseguente all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche;
- che, in occasione delle future attività di riaccertamento ordinario dei residui, sia prestata particolare attenzione all'esigenza di fornire e documentare con esaustiva motivazione le decisioni in ordine alla loro cancellazione o conservazione;

tutto ciò premesso

Si esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 01.01.2016.

L'organo di revisione

Sighel dott. Giuliano

STUDIO CONSULENZA
SIGHEL dott. GIULIANO
Via del faraone 4/a - 01011 557229
33042 BASEGGIANO VENEZIA (TN)
Cod. fisc.: 004 011 43907 ABGHT
P.IVA 015 001 52110229

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

VERBALE DI REVISIONE CONTABILE

In data 8 settembre 2016 alle ore 10,30 il sottoscritto Revisore dei conti ha effettuato una verifica presso l'Ente alla presenza del responsabile dell'Ufficio ragioneria esaminando quanto segue:

1. verifica giacenza di cassa al 31.08.2016 ammontante ad Euro 1.228.512,37
2. verifica delibera Giunta comunale dal n. 1 di data 30.05.2016 al n. 40 del 27.07.2016
3. verifica determine:
 - Responsabile Area 1 dott.ssa Marzatico dal n.167 di data 24.06.2016 al n. 196 di data 31.08.2016;
 - Responsabile Area 2 dott.ssa Paoli dal n. 166 di data 15.06.2016 al n. 185 di data 23.08.2016
 - Responsabile Area 3 dott. Bonetti n. 169 di data 29.07.2016 e n. 171 di data 18.08.2016;
4. Verifica F24 versamento contabilità IVA fino al mese di luglio 2016 - Regolari
5. Verifica F24 versamento IVA SPLIT e ritenute su lavoro autonomo – Regolari
6. Verifica F24 versamento contributi previdenziali su stipendi – Regolari.

Riunione chiusa alle ore 11.20.

Altopiano della Vigolana, 8 settembre 2016

Dott. Giuliano Sighel

